LA NOSTRA FEDE

SBANDIERATORI
L'APPUNTAMENTO È PER LE 18,30, SEMPRE IN PIAZZA MAGGIORE

GUSTO ANTICO
CI SARÀ LA POSSIBILITÀ DI CENARE, COME TRADIZIONE, CON PANE E MORTADELLA

San Petronio tra sacro e profano Processione, fuochi e mortadella

La festa per il patrono si concluderà con il concerto dell'Antoniano

di MASSIMO SELLERI

BOLOGNA festeggia oggi il suo patrono. San Petronio fu eletto vescovo della diocesi felsinea nel 432 e appena arrivato si preoccupò di ricostruire la città, distrutta per ordine dell'imperatore Teodosio I che l'aveva punita per essersi ribellata alla sua autorità uccidendo il suo ambasciatore. Questo il motivo per cui tra i tanti santi bolognesi è stato quello a cui è stato affidato il compito di proteggerla. Sarà una festa diversa da quelle tradizionale, dato che l'arcivescovo Matteo Zuppi consegnerà la lettera pastorale che contiene le linee di programma della Chiesa bolognese per i prossimi anni.

IL TITOLO della missiva 'Non ci ardeva forse il cuore?' è una citazione del vangelo di Luca, precisamente del momento che vede i discepoli incontrare Gesù risorto nel loro viaggio verso Emmaus. Seguendo l'esegesi di questo brano Zuppi chiederà alla comunità cristiana di aprirsi all'incontro e di camminare con chi è forestiero per ampliare la dimensione dell'accoglienza. La festa inizierà alle 12,45 a Porta Ravegnana con la benedizione della città impartita da monsignor Stefano Ottani, parroco della basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano e vicario della Sinodalità. Alle 16 si prosegue in piazza Maggiore con l'atterraggio dei paracadutisti sul crescentone, una esibizione che intratterrà i partecipanti fino alle 17 quando nella basilica di San Petronio verrà celebrata la messa dall'arcivescovo ed è qui che, al termine della celebrazione, verrà consegnata a tutta la diocesi la lettera pastorale.

SPETTACOLO I fuochi di artificio chiuderanno i festeggiamenti

SEGUENDO la tradizione, a questo punto ci sarà la processione con le reliquie del Santo e alle 18,30 (l'orario è però indicativo) si chiude la parte religiosa e si torna alla dimensione dell'intrattenimento con gli sbandieratori petroniani. Siccome ai tempi di San Petronio la mortadella era già un prodotto gastronomico tipico della città, il suo nome deriverebbe dalla parola latina 'mortarium', lo strumento utilizzato per schiacciare la carne di maiale, ci sarà la possibilità di cenare con panini imbottiti con questo salume. Alle 20,30 sempre in piazza Maggiore si terrà il concerto 'Buon compleanno Zecchino d'Oro' e a esibirsi sarà il piccolo coro 'Mariele Ventre' dell'Antoniano diretto da Sabrina Simoni. La festa si concluderà con i fuochi artificiali, con lo stesso spettacolo pirotecnico che ormai è entrato nella tradizione di questa giornata.

SUL CRESCENTONE
Alle 16 in piazza Maggiore atterreranno i paracadutisti prima della messa in basilica

S. GIOVANNI IN MONTE

Magna Charta, una borsa di studio

SABATO alle 10 all'aula Giorgio Prodi del dipartimento di Storia Culture Civiltà in piazza San Giovanni in Monte, si parlerà della Magna Charta Universitatum con la cerimonia di conferimento della borsa di studio promossa dal Supremo Consiglio del Rito Scozzese Antico ed Accettato per la Giurisdizione Massonica Italiana. Valentina Casini, vincitrice del bando, ha sviluppato il tema con una ricerca sugli sviluppi contemporanei, sull'attualità e sul rilievo accademico che ancora oggi caratterizzano la Magna Charta Universitatum.

BANCA GENERALI

Immobiliare, mercato e crisi

TORNA a crescere il mercato immobiliare in Italia, ma a Bologna la ripresa va a rilento, con un decremento del numero delle transazioni pari al -4,3%. Se ne è parlato nel convegno organizzato da Banca Generali con l'ad di Gabetti Agency, Luca Blasi Toccacelli, il direttore commerciale di Engel&-Volkers, Alberto Cogliati, il director di Deloitte, Simone Palmieri e la società Morgan Stanley.